



CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER IL RECLUTAMENTO SPECIALE MEDIANTE PROCEDURA CONCORSUALE RISERVATA AGLI AVENTI DIRITTO DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, D.LGS. N. 75/2017 PER LA COPERTURA DI N. 4 POSTI DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE DATA MANAGER – CAT. D

VERBALE N. 1

L'anno 2023, il giorno 26 del mese di Gennaio alle ore 12:00 presso la Sede Centrale dell'azienda, sita in Catania, P.zza S. Maria di Gesù n. 5, si è riunita la Commissione Esaminatrice nominata per l'espletamento del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento speciale, mediante procedura concorsuale riservata agli aventi diritto di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore Tecnico Professionale Data Manager, cat. D.

La Commissione, nominata con deliberazione n. 1550 del 20/12/2022, è composta come di seguito specificato:

- | | |
|--------------------------------------|-------------|
| - Avv. Carmelo Ferrara | Presidente |
| - Dott. Alfio Marchese | Componente |
| - Dott.ssa Cristina Pittella | Componente |
| - Dott.ssa Gaia Lucia Agata Garofalo | Segretario. |

Constatata la regolare costituzione della Commissione e la legalità dell'adunanza, essendo presenti tutti i componenti, si dichiara aperta la seduta.

La predetta Commissione Esaminatrice si riunisce in data odierna al fine di procedere alle attività propedeutiche alla ripetizione delle prove d'esame previste nell'ambito della presente procedura concorsuale, a seguito dell'annullamento d'ufficio delle medesime prove disposto con deliberazione n. 1528 del 13/12/2022, per le motivazioni ivi dettagliatamente specificate.

A tal fine, la Commissione prende quindi in esame la documentazione esistente in atti ed accerta - in via preliminare - che:

- con deliberazione n. 362 del 10/03/2022 è stata disposta l'indizione del concorso di che trattasi;
- con successiva deliberazione n. 395 del 15/03/2022 si è proceduto alla rettifica ed integrazione dell'allegato alla deliberazione testé citata;

- con la medesima deliberazione di cui sopra è stato approvato il relativo Bando di concorso;
- in data 29/04/2022, il testo integrale del bando è stato pubblicato sulla GURS e, in data 31/05/2022, per estratto, sulla GURI, 4^ serie speciale "Concorsi", con scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione fissata alla data del 30/06/2022;

La Commissione prende atto, altresì, che con deliberazione n. 1057 del 08/08/2022, di immediata esecuzione, sono stati ammessi alla presente selezione n. 7 candidati in possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione di cui all'art. 2 del bando di concorso e precisamente:

COGNOME NOME	DATA DI NASCITA
Avola Francesco	18/09/1975
Barbagallo Alessia Paola Maria	17/12/1980
Castagna Fabrizio	12/10/1982
Caudullo Desiree Lucy Anna Rita	28/08/1987
Longhitano Laura	13/11/1978
Lo Presti Fabrizio	21/09/1989
Vinci Lucia	12/07/1987

Il Presidente, i Componenti e la Segretaria, presa visione dell'elenco di cui sopra, dichiarano l'assenza di condanne penali e situazioni di conflitto d'interesse come da dichiarazioni rese (Allegato n. 1 al presente verbale).

Il Presidente prende atto delle suddette dichiarazioni e dichiara insediata la Commissione Esaminatrice.

Su invito del Presidente, la Commissione prende conoscenza del bando di concorso e delle norme che dovranno regolarne lo svolgimento ed in particolare delle disposizioni contenute nel D.P.R. n. 220/2001 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*" e nel D.P.R. n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*".

Relativamente all'attribuzione dei punteggi ed allo svolgimento delle prove d'esame, si terrà conto delle norme contenute nel D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, e dei criteri generali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice.

La Commissione prende atto, altresì, che ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 220 del 27.03.2001 e del bando di concorso, dispone complessivamente di 100 punti per i titoli e le prove d'esame così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;



 The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a signature that appears to be 'ler', followed by another signature, then 'mer' with a superscript '2', and finally a stylized signature that looks like 'G'.

- 60 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova teorico-pratica
- 30 punti per la prova orale.

La Commissione prende inoltre visione delle materie d'esame, elencate nell'art. 7 del bando di concorso, e delle modalità di espletamento delle prove, di cui all'art. 8 del bando, ove è previsto che la prova teorico – pratica è articolata in *“Quiz a risposta chiusa su scelta multipla e/o esecuzione di tecniche specifiche/ predisposizione di atti/ adempimenti connessi al profilo richiesto sulle materie di cui all'art.7”*, mentre la prova orale si svolgerà sulle materie specificate nell'art. 7 del bando e – nel corso della stessa – sarà accertata *“la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza della lingua inglese”*.

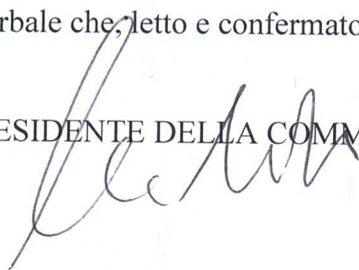
La Commissione prende atto che il superamento della prova teorico – pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, come stabilito dall'art. 7 del bando, pertanto sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna prova di esame.

Infine, la Commissione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 9, comma 3, del citato D.P.R. n. 220/2001, determina i criteri e le modalità di valutazione della prova teorico pratica e del colloquio, come da Allegato n. 2 al presente verbale.

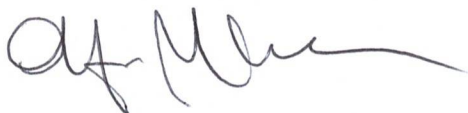
La seduta si chiude alle ore 13:15.

Del che si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

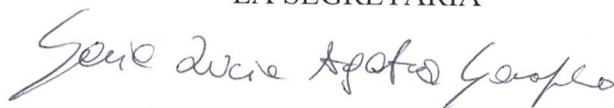
IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE



I COMPONENTI



LA SEGRETARIA



ALLEGATO N. 2

Criteria e modalità di valutazione delle prove concorsuali

(art. 9, comma 3, D.P.R. n. 220/2001)

PROVA TEORICO – PRATICA

Per l'espletamento della prova teorico – pratica e ai fini del raggiungimento della valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 21/30, la Commissione stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione:

- La prova consisterà nella somministrazione di numero 30 quesiti a risposta multipla chiusa da risolvere in 120 minuti;
- Le domande saranno elaborate in modo omogeneo sulle materie elencate nell'art. 7 del bando di concorso;
- Il numero di domande da sottoporre ai candidati sarà corrispondente alla proporzione della sufficienza dei 21/30;
- Per ciascuno dei 30 quesiti sono previste quattro opzioni di risposta di cui una sola corretta, che attribuiscono il seguente punteggio:
 - ✓ Risposta esatta: + 1
 - ✓ Risposta non data: 0,0
 - ✓ Risposta errata: - 0,25

PROVA ORALE

La Commissione ai fini del raggiungimento della valutazione di sufficienza espressa in 21/30 stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione:

- Esposizione ordinata e logica dei concetti, unitamente all'uso corretto della relativa sintassi;
- Congruità e completezza nell'illustrare i diversi aspetti degli argomenti oggetto delle prove;
- Eventuali elementi che dimostrino la capacità del candidato di collegare l'argomento oggetto del colloquio con altre tematiche ad esso correlate;
- Capacità di sintesi.



AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a CARMELO F. A. FERRARA
nato/a a CATANIA il 02/05/1973
C.F.: FERR CML 73 E 02 C 351 N

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. SERVIZIO LEGALE con la qualifica di DIR. AVVOCATO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1550 del 20/12/2022 nell'ambito della procedura

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI SOGGETTI, MEDIANTE PROVA CONCORSUALE RISERVATA AGLI AVVOCATI DOTTORI IN GIURISPRUDENZA, PER LA COPERTURA A TEMPI INDEFINITI DEI POSTI COLLEGATI PROFESSIONALITÀ MANAGER

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

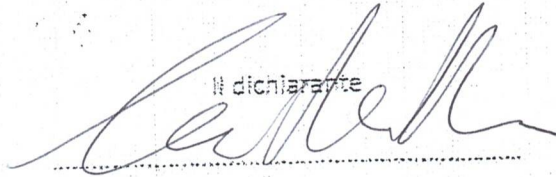
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Le sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26/10/2013

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. a), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di oggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di oggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro atto del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a CRISTINA PITTELLA
nato/a a CATANIA il 02-07-1976
C.F.: PITTELLA CRISTINA

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. U.F.A. DIP. ONCOLOGICO con la qualifica di RESPONSABILE - DIRIGENTE SANCUCCI SA

dipendente dell'Azienda in servizio presso l'U.O. con la qualifica di

- relativamente all'incarico di:
- Presidente della Commissione
 - Componente della Commissione
 - Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1550 del 20/12/2023 nell'ambito della procedura CORSO PUBBLICO PER TITOLI SPESATI MEDIANTE PROVA CONCORSUALE RISERVATA AGLI AVVISTATI DI UN ANNO ART. 20, C. 2, D.LGS 45/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO N. C. POSTI COL TITOLO PROFESSIONALITÀ MANAGER insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

- di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
- di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

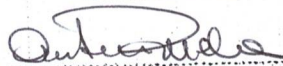
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26.01.2023

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del concorrente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 43, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti ad organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti ad organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- a) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - b) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - c) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - d) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - e) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a MARCHESE ALFIO
nato/a a LENTINI SR il 15/01/1971
C.F.: MRC LFA 71D15 E32Y

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. AAGG con la qualifica di COU. AMMINISTRATIVO

dipendente dell'Azienda _____ in servizio presso l'U.O. _____ con la qualifica di _____

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1550 del 20/12/2022 nell'ambito della procedura

CONCORDIA PUBBLICA PER IL COLLOCAMENTO MEDIANTE PROCC. CONCORSUALE RISERVATA ALLE AUT. LOCALI
IN VIRTU' DELL'ART. 20, C. 2, D.LGS 25/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO N. 4 POSTI COL. TEC. CO. PROF. LE
TA MANAGER

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26/01/2023

Il dichiarante

Art. 35, comma 3, lett. a), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nella assegnazione agli uffici Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici e soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di oggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di oggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertenza su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro rito del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Allega documento di riconoscimento

Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a GAROFALO GAIA LUCIA AGATA
nato/a a CATANIA il 02/10/1984
C.F.: GRF9CG87S49C3516

dipendente dell'ARNAS Garibaldi di Catania, in servizio presso l'U.O. POLITICHE PERE E RELAZ. SIND. con la qualifica di COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROF. LO

dipendente dell'Azienda
in servizio presso l'U.O.
con la qualifica di

relativamente all'incarico di:

- Presidente della Commissione
- Componente della Commissione
- Segretario della Commissione

conferito con deliberazione n° 1550 del 20/12/2022 nell'ambito della procedura

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ESISTENTI MEDIANTE PRO.C. CONCORSUALE RISERVATA AGU ANASTASIO DI VITTA
WIALU ART. 20, C. 2, D.LGS 75/2017 PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO N. L. POSTI COL. TECNICI PROF. LO
ATA MANAGER

insapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, chiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenze non passate in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 4 della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

Il/Le sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Catania, li 26/01/2013

Il dichiarante

Giuseppe Maria Spade Giuseppe

Art. 35, comma 3, lett. e), D.lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alla medesima, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o delle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persona con la quale abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia cause pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciute, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Si allega documento di riconoscimento